

# La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -



ANNO LXXIV - N. 114

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

VENERDÌ 24 APRILE 2026



ALLA VIGILIA DEL 25 APRILE IL CAPO DELLO STATO RICHIAMA I VALORI DELLA RESISTENZA E DELLA COSTITUZIONE: "LIBERTÀ E PACE NON SONO ACQUISITE"

## Mattarella: "La legge del più forte porta solo barbarie"

MAURIZIO PICCININO

Non è solo una semplice ricorrenza quella che si avvicina. Ieri, antivigilia del 25 aprile, Sergio Mattarella ha riportato la Festa di Liberazione dentro il presente e ne ha rilanciato il significato in un contesto segnato da guerre e tensioni internazionali. Insomma, in un momento geopolitico assai complicato come quello di oggi.

E dunque nel corso dell'incontro al Quirinale con le associazioni combattentistiche e d'arma, il Capo dello Stato ha richiamato i valori della Resistenza come riferimento per leggere l'attualità e misura per orientare le scelte della Repubblica. Il Presidente ha legato la memoria di quella stagione alla Costituzione, che ha definito quale luogo in cui quei principi trovano forma. Libertà, giustizia, pace e demo-

crasia non appartengono a un passato chiuso, il pensiero del Capo dello Stato, ma restano il fondamento della convivenza civile e della presenza dell'Italia nel contesto internazionale. Una condizione, ha spiegato, ottenuta a caro prezzo e che impone una responsabilità quotidiana.

Il discorso si è spostato poi sul quadro globale, e quindi in generale sulle guerre che stanno sconvolgendo il mondo. In molte aree del mondo, ha osservato Mattarella, uomini, donne e bambini vivono sotto il peso della guerra o di regimi che negano diritti fondamentali. Libertà di espressione e possibilità di scegliere il proprio destino risultano compromesse, mentre il diritto internazionale viene violato e quello umanitario ignorato.

continua a pagina 3

Il Premier chiede risposte rapide su energia e regole economiche. Via libera al prestito per l'Ucraina e nuove sanzioni a Mosca. Zelensky: "Una grande giornata"

## Vertice Ue a Cipro, Meloni: "Europa, serve più coraggio" Sbloccati 90 miliardi a Kiev



STEFANO GHIONNI

L'appello è arrivato all'ingresso del vertice informale dei leader europei a Cipro. Giorgia Meloni ha indicato una linea ben precisa da seguire: "L'Europa deve essere più coraggiosa". Non è solo una valutazione politica, ma un richia-

mo alla capacità dell'Unione di anticipare le crisi. Secondo il Presidente del Consiglio intervenire tardi significa pagare un prezzo più alto, come già accaduto in passato. Il riferimento riguarda sì energia, ma anche regole economiche e strumenti di intervento.

continua a pagina 2

L'Italia richiama alla sicurezza delle rotte e valuta nuove sanzioni verso Israele. Incerti i negoziati tra Washington e Teheran

## Iran, potere ai Pasdaran. Hormuz, Trump: "Colpiremo chi posa mine nello Stretto"

ETTORE DI BARTOLOMEO

Più potere ai Pasdaran che accentrano le decisioni e ridimensionano i vertici istituzionali. La Guida Suprema iraniana, Mojtaba Khamenei, eserciterebbe un'autorità li-

mitata, mentre le leve decisive su guerra, sicurezza e diplomazia sarebbero ormai nelle mani dei vertici dei Pasdaran. Lo riferiscono fonti citate dal New York Times [...]

continua a pagina 4



Alex&Gregorio26

A MALABO L'ULTIMA MESSA DAVANTI A 30MILA FEDELI. L'APPELLO ALLA GIUSTIZIA, ALLA LIBERTÀ INTERIORE E ALLA SPERANZA CRISTIANA



Papa Leone XIV chiude il viaggio in Africa: un tesoro di fede e speranza

ANNA GAROFALO

a pagina 7

Migranti, apertura Ue ai centri in Albania. Meloni attacca: "Due anni persi"

FRANCESCO GENTILE

a pagina 6



ATTUALITÀ

Italia Comunità Digitale 2026: al via il ciclo di incontri su giovani e intelligenza artificiale

PAOLO FRUNCILLO

pagina 5

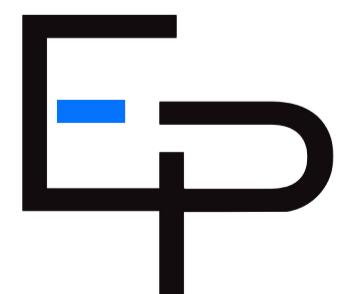


CARO CARBURANTI

Autotrasporto, accordo con il Governo: misure su accise, fuel surcharge e fondi green

ANTONIO MARVASI

pagina 8



EVOLUZIONE PROGETTO  
marketing communication

evoluzioneprogetto.com

Il Premier chiede risposte rapide su energia e regole economiche. Via libera al prestito per l'Ucraina e nuove sanzioni a Mosca. Zelensky: "Una grande giornata"

# Vertice Ue a Cipro, Meloni: "Europa, serve più coraggio" Sbloccati 90 miliardi a Kiev

STEFANO GHIONNI

Il Premier ha riconosciuto un passo avanti nella proposta della Commissione sul fronte energetico, ma ha segnalato che non basta. Il nodo resta quello della flessibilità, in particolare sugli aiuti di Stato. "Lo spazio fiscale non è lo stesso per tutti", ha detto, perché c'è un limite strutturale che ri-

schia di ampliare le differenze tra Paesi. Da qui la richiesta di un approccio più aperto ed efficace, che tenga conto degli squilibri interni.

Nel suo intervento ha portato anche un tema concreto: l'autotrasporto. Un settore che, ha ammonito, può incidere sull'intero sistema dei prezzi. Un aumento dei costi si rifletterebbe sui beni di consumo e

quindi sull'inflazione, questione che l'Unione ha già indicato come prioritaria: "Siamo venuti qui a portare la nostra posizione".

## DOSSIER UCRAINO

Il vertice però non ruota solo attorno alle politiche economiche. Il dossier centrale resta quello ucraino. Dopo mesi di rinvii e uno stallo legato al veto

dell'Ungheria, i leader hanno sbloccato il prestito da 90 miliardi di euro a favore dell'Ucraina. Una decisione che riapre il percorso avviato nel Consiglio europeo di dicembre e che ora consente alla Commissione di avviare le erogazioni dal secondo trimestre del 2026. Il pacchetto punta a coprire le esigenze più urgenti di bilancio e difesa nel biennio

successivo. Una parte delle risorse verrà destinata al sostegno macroeconomico, un'altra al rafforzamento del comparto militare, con investimenti che coinvolgono anche le industrie europee. Il finanziamento sarà legato a condizioni precise, tra cui il rispetto dello Stato di diritto e il contrasto alla corruzione. Il meccanismo prevede il ricorso ai mercati dei capitali, mentre il rimborso viene collegato alle riparazioni di guerra attribuite a Russia.

A Cipro presente anche il Presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che ha accolto la decisione come un passaggio rilevante. "Grande giornata", le sue parole, per collegare il sostegno europeo al rafforzamento delle capacità militari del Paese.

Il via libera al prestito si accompagna all'annuncio di nuove sanzioni contro Mosca. Una scelta che rafforza la linea adottata dall'Unione e che punta a mantenere la pressione economica sulla Russia. La Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola ha parlato di decisioni importanti per la sicurezza europea e per una pace stabile.

## QUESTIONI INTERNE

Accanto ai temi europei, Meloni ha richiamato anche questioni interne riguardanti direttamente l'Italia. "Non mi pare corretto dire che i conti non sono in ordine, i conti sono molto in ordine", ha detto, indicando il passaggio da un deficit all'8,1% al 3,1%. Un risultato che, ha sottolineato, supera le previsioni iniziali, pur senza raggiungere l'obiettivo di scendere sotto il 3%. Il peso del superbond resterà però un elemento centrale: "Finirò di pagare quei debiti quando arriveranno le elezioni politiche". Un impatto che il Premier quantifica in circa 140 miliardi complessivi, con effetti annuali tra i 35 e i 40 miliardi. Sul fronte delle priorità di spesa, il Premier ha indicato energia e sostegno ai cittadini come temi centrali rispetto ad altre voci, come la difesa. Resta aperta anche la valutazione su eventuali margini di bilancio: "Non escludiamo nulla, ma preferiremmo muoverci in una cornice più favorevole".



**EVOLUZIONE PROGETTO**  
marketing communication

pubbliche relazioni, comunicazione, marketing, consulenza e analisi strategica, sviluppo web, digital advertising e crescita organica

Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli  
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68

<https://evoluzioneprogetto.com>

# Mattarella: "La legge del più forte porta solo barbarie"

MAURIZIO PICCININO

Sono scenari che colpiscono popolazioni civili e mettono in discussione l'ordine costruito dopo la seconda guerra mondiale.

## VIOLENZA E INSTABILITÀ

Da qui il monito più netto. Quando prevale la logica della forza, il sistema internazionale si espone a una spirale di conflitti: "La legge del più forte crea barbarie", il je accuse del Presidente che ha indicato il rischio di una condizione segnata da violenza e instabilità. Il richiamo al rifiuto del totalitarismo assume così un valore diretto, legato alle dinamiche attuali. La Resistenza, ha ricordato, segnò una svolta nella storia italiana. In quel passaggio il Paese ritrovò un riscatto morale e civile, fondato sul coraggio di donne e uomini che difesero la dignità della persona. Quei valori non restano confinati nella memoria, ma continuano a orientare la vita pubblica. La Costituzione ne rappresenta la traduzione concreta. Nel suo intervento è emerso anche il tema della trasmissione. Le associazioni

presenti al Colle custodiscono una memoria che riguarda l'intera comunità nazionale. Il loro impegno mantiene un legame tra generazioni e offre ai

più giovani strumenti per comprendere il significato dei diritti. Educare alla memoria, ha aggiunto Mattarella, significa formare cittadini consape-

voli.

## RIFLESSIONE COLLETTIVA

Il 25 aprile, quindi, non si esaurisce nella celebrazione. Diventa un momento di riflessione collettiva e di coesione nazionale. Un passaggio che invita a misurarsi con la storia e con le sfide del presente. Per questo il Presidente ha annunciato che domani si recherà a San Severino Marche, città insignita della Medaglia d'Oro al Merito Civile per il contributo offerto alla lotta di Liberazione. Nel messaggio del Capo dello Stato si sono intrecciate memoria e attualità. Da un lato il ricordo di quanti hanno

combattuto e sacrificato la vita per restituire libertà al Paese, dall'altro la consapevolezza di un contesto internazionale instabile. Il filo che unisce questi elementi passa attraverso i principi della Costituzione.

Il richiamo finale ha riguardato l'impegno della Repubblica. Libertà e pace non rappresentano conquiste definitive, ma beni che richiedono attenzione e difesa. Alla vigilia del 25 aprile, Mattarella ha quindi indicato una linea: custodire quel patrimonio e trasmetterlo alle nuove generazioni, in un tempo in cui i suoi presupposti appaiono meno scontati.



La  
Discussione

Quotidiano politico-culturale  
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE  
Giampiero Catone

CONDIRETTORE  
Maurizio Piccinino

REDAZIONE  
Piazza Capranica, 78 00186 • Roma  
Tel. 06.45.49.68.00  
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE  
La Discussione S.r.l.  
P.IVA e Cod. Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO  
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628  
DEL 15/12/1952  
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA  
AL R.O.C. AL N. 33049

STAMPA  
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta  
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'Istituto di autodisciplina  
pubblicitaria  
www.iap.it

La società percepisce i contributi  
di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.  
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2  
dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.

FILE FEDERAZIONE  
ITALIANA  
LIBERARI  
EDITORI

# Iran, potere ai Pasdaran. Hormuz, Trump: "Colpiremo chi posa mine nello Stretto"



ETTORE DI BARTOLOMEO

**segue dalla prima pagina**  
[...] confermando le indiscrezioni sulle nuove gerarchie interne al regime.

## TENSIONI INTERNE E RUOLI RIDOTTI

Secondo queste ricostruzioni, un ristretto consiglio di comandanti delle Guardie della Rivoluzione islamica avrebbe assunto la guida strategica del Paese. Il presidente Masoud Pezeshkian e il ministro degli Esteri Abbas Araghchi resterebbero relegati a ruoli marginali, mentre Khamenei si limiterebbe a ratificare decisioni già prese dai vertici militari, con cui intrattiene rapporti consolidati. Analisti e osservatori sottolineano come il nuovo leader non sia ancora pienamente al comando e dipenda dai generali anche per consolidare la propria legittimazione politica dopo la successione ad Ali Khamenei.

Sul fronte militare, gli Stati Uniti alzano il livello di allerta nello Stretto di Hormuz. Il presidente Donald Trump ha ordinato alla Marina di aprire il fuoco contro qualsiasi imbarcazione impegnata nel posizionamento di mine nelle acque strategiche del Golfo. "Non dovrà esserci alcuna esitazione", ha dichiarato, precisando che le operazioni di bonifica sono già in corso e saranno intensificate fino a triplicarne il livello.

## TAJANI: SICUREZZA DELLE ROTTE CRUCIALI

L'Italia ribadisce la centralità della libertà di navigazione. "La sicurezza delle rotte è cruciale", ha affermato il ministro degli Esteri Antonio Tajani durante il question time al Senato, sottolineando l'impegno del governo a sostegno delle imprese esportatrici. Roma guida missioni navali europee nel Mar Rosso, nell'Oceano Indiano e nel Mediterraneo e sostiene il rafforzamento della missione europea Aspides. In caso di tregua stabile, l'Italia è pronta a contribuire anche nello Stretto di Hormuz con partner internazionali.

Sul fronte economico, il governo ha attivato misure di sostegno alle imprese: finanziamenti agevolati, contributi a fondo perduto fino al 30% e maggiori garanzie pubbliche per l'accesso al credito. Resta però alta l'attenzione sull'impatto energetico della crisi: "Il caro energia è un problema reale", ha avvertito Tajani, escludendo tuttavia scenari immediati di emergenza.

## LINEA DURA DELL'ITALIA

Netta la posizione italiana sulla Cisgiordania. "Ogni ipotesi di annessione è inaccettabile", ha dichiarato Tajani, ribadendo il sostegno alla soluzione dei due Stati come unica via per una pace duratura. Il ministro ha confermato l'appoggio alle sanzioni europee contro i coloni responsabili di violenze e ha definito "azioni criminali inaccettabili" quelle che compromettono ogni prospettiva negoziale.

## NUOVE SANZIONI EUROPEE

L'Italia, insieme ad altri partner UE, sta lavorando a nuove sanzioni contro i coloni estremisti. Tra le misure allo studio anche restrizioni alle importazioni di beni prodotti nei territori occupati della Cisgiordania, con l'obiettivo di colpire le fonti di finanziamento delle reti più radicali. "La politica degli insediamenti deve finire", ha ribadito Tajani, denunciando il deterioramento della situazione sul terreno.

## NEGOZIATI USA-IRAN, NESSUNA DATA

Resta incerto il percorso diplomatico tra Stati Uniti e Iran. Il Pakistan continua a mediare per un secondo round di negoziati, ma al momento non è stata fissata alcuna data. Il ministro dell'Interno pakistano Mohsin Naqvi ha confermato che Islamabad prosegue gli sforzi per favorire il dialogo, auspicando progressi concreti. L'estensione del cessate il fuoco decisa da Washington viene considerata un segnale positivo, ma la strada verso una soluzione resta ancora lunga e priva di un calendario definito.

**NASCE  
ITALPRESS  
TV**  
UN FLUSSO  
STREAMING  
ALL NEWS

**24**  
Attivo 24 ore al giorno,  
7 giorni su 7,  
per 365 giorni all'anno.

**8**  
Ma anche  
otto magazine  
settimanali  
dedicati ai temi  
più seguiti.

**3**  
Tre TG quotidiani: News,  
Economia, Sport.  
E quattro TG settimanali:  
Ambiente, Giovani,  
Lavoro & Welfare e Università.

**16**  
E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli  
tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci,  
Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klingner,  
Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro  
e Angelica Amodè.

**250**  
Un'informazione  
sempre aggiornata,  
con oltre  
250 videonews  
a settimana.



Download on the  
App Store

GET IT ON  
Google Play

italpress.com

>> **Italtv**  
Agenzia di Stampa

La notizia su misura

Cinque appuntamenti promossi da Acri e dal Fondo per la Repubblica Digitale per un confronto con gli studenti

# Italia Comunità Digitale 2026: al via il ciclo di incontri su giovani e intelligenza artificiale

PAOLO FRUNCILLO

Prende il via Italia Comunità Digitale 2026, il ciclo di incontri dal titolo "Come stiamo cambiando con l'IA", promosso da Acri – l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria – insieme al Fondo per la Repubblica Digitale e alle Consulte territoriali. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di stimolare il dibattito su come l'intelligenza artificiale stia ridefinendo la società, il mondo del lavoro e l'informazione.

**COINVOLGERE GLI STUDENTI**

Il progetto è pensato per coinvolgere in particolare gli stu-

denti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori dei territori interessati, offrendo uno spazio di confronto aperto con esperti e professionisti. Al centro, la promozione di un uso critico, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze digitali e alla comprensione dei cambiamenti in corso.

**DIALOGO E CONFRONTO CON ESPERTI**

Ogni appuntamento prevede il dialogo con due esperti che, attraverso esperienze e punti di vista differenti, accompagneranno i partecipanti

nell'analisi delle opportunità, dei rischi e delle implicazioni sociali legate all'intelligenza artificiale. Gli incontri saranno curati e condotti dagli speaker di Radioimmaginaria, la radio degli adolescenti attiva da quasi quindici anni, impegnata nella produzione di contenuti per le nuove generazioni e capace di rendere accessibili anche i temi più complessi.

**GLI INCONTRI: DATE E CITTÀ**

Dopo il primo incontro a Forlì, dedicato a competenze digitali, futuro del lavoro e apprendimento continuo, con la partecipazione del giornalista e news creator Francesco Og-

giano e della career mentor Fabiana Andreani, il ciclo prosegue con nuove tappe in diverse città italiane.

Il prossimo appuntamento è in programma a Pistoia il 6 maggio 2026 alle ore 11.00 e sarà dedicato a impatto sociale, società civile e partecipazione. Interverranno il giornalista Alberto Puliafito, cofondatore e direttore di Slow News, e Pegah Moshir Pour, consulente in corporate responsibility e attivista per i diritti umani e digitali.

Il 12 maggio sarà la volta di Verona, dove si parlerà di algoritmi, creatività ed etica con

Fabio Mercurio, docente di AI and Data Science all'Università di Milano-Bicocca, e Mari-stella Matera, docente di Human-Computer Interaction al Politecnico di Milano.

Il 15 maggio il ciclo farà tappa a Salerno, con un focus su scuola, formazione digitale e orientamento. Tra gli ospiti Gaia Contu, dottoranda in etica della robotica alla Scuola Sant'Anna di Pisa, e Simone Arcagni, docente IULM ed esperto di media digitali.

Ultimo appuntamento a Genova il 25 maggio, dedicato a informazione, nuovi media e dati, con gli interventi del giornalista Pier Luigi Pisa e di Donata Columbro, giornalista, divulgatrice e studiosa dei dati.

**LE SFIDE FUTURE**

Un percorso diffuso sul territorio nazionale che punta a mettere in dialogo giovani e innovazione, per comprendere meglio il presente e prepararsi alle sfide del futuro.



**ITALIA  
COMUNITÀ  
DIGITALE**



Il parere dell'Avvocato della Corte di giustizia dell'Unione: strutture anche fuori dal territorio nazionale, ma con le garanzie

# Migranti, apertura Ue ai centri in Albania.

## Meloni attacca: “Due anni persi”

FRANCESCO GENTILE

Il diritto europeo non vieta a uno Stato membro di istituire centri per il trattenimento dei migranti fuori dal proprio territorio. Il parere dell'avvocato generale della Corte di giustizia dell'Unione europea Nicholas Emiliou segna un passaggio rilevante sul protocollo tra Italia e Albania.

Il documento, non vincolante, precede la sentenza dei giudici di Lussemburgo e indica una linea: il modello è compatibile con le norme Ue su asilo e rimpatri, ma solo se vengono rispettate tutte le garanzie previste. Il punto centrale non riguarda la possibilità di collocare i centri fuori dai confini nazionali, ma le

condizioni in cui operano. Il diritto all'assistenza legale, alla traduzione, ai contatti con familiari e autorità, insieme a un controllo giurisdizionale rapido, resta vincolante anche in strutture situate all'estero. Una cornice che limita la discrezionalità degli Stati e impone standard precisi.

Il protocollo firmato tra Italia e Albania il 6 novembre 2023 consente il trasferimento in Albania dei migranti soccorsi nel Mediterraneo. I centri restano sotto giurisdizione italiana e vengono utilizzati per trattenimenti finalizzati al rimpatrio o per la gestione delle domande di protezione internazionale. Il progetto ha incontrato ostacoli sul piano giudiziario sin dall'inizio.

Il Tribunale di Roma prima e la Corte d'appello poi hanno negato la convalida di alcuni trattenimenti.

I giudici hanno ritenuto non legittimo il trasferimento in Albania di migranti provenienti da Paesi considerati sicuri dal governo italiano, tra cui Egitto e Bangladesh. Da qui il ricorso delle autorità italiane e il rinvio alla Corte di giustizia Ue.

Nel parere Emiliou affronta anche un nodo giuridico: il diritto del richiedente asilo a restare in uno Stato membro durante l'esame della domanda non comporta automaticamente il diritto a essere trasferito nel territorio di quello Stato. Questo passaggio apre uno

spazio di azione per gli Stati, ma non elimina l'obbligo di garantire accesso effettivo alla giustizia e un riesame rapido delle decisioni, per evitare trattenimenti illegittimi.

### IL PREMIER: DUE ANNI PERSI PER LE INTERPRETAZIONI GIUDIZIARIE

Il pronunciamento ha avuto effetti immediati sul piano politico. Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha parlato di conferma della linea del Governo con un riferimento diretto alle decisioni dei tribunali italiani che hanno rallentato il progetto: “Due anni persi a causa di letture giudiziarie forzate e infondate”, ha scritto, per poi parlare della necessità di proseguire con “serietà, coraggio e soluzioni concrete” sul fronte dell'immigrazione irregolare. Sulla stessa linea l'europarlamentare Nicola Procaccini, che ha definito il parere una conferma della validità dell'impostazione adottata dall'esecutivo. Secondo Procaccini il modello consente di trattenere migranti e richiedenti asilo in Albania e procedere ai rimpatri nel rispetto delle norme europee. Le decisioni dei magistrati italiani, ha aggiunto, hanno rallentato un sistema compatibile con il diritto Ue.

### IL CENTRO DESTRA

#### RIVENDICA IL LAVORO FATTO

Dalla maggioranza arrivano valutazioni in linea. I Deputati di Forza Italia Alessandro Battilocchio e Alessandro Cattaneo indicano i centri in Albania come parte di una strategia più ampia sulla gestione dei flussi migratori. Il parere dell'avvocato generale, secondo loro, conferma l'impostazione adottata dall'esecutivo e il ruolo delle strutture albanesi nel sistema dei rimpatri. Il Presidente dei senatori di Fratelli d'Italia Lucio Malan parla di una decisione che chiude mesi di critiche e definisce il modello come uno strumento utile anche in chiave europea. Sulla stessa linea il Sottosegretario all'Interno Emanuele Prisco, che collega il parere alla validità dell'impostazione del governo.

### IL CENTROSINISTRA CRITICA

Dall'opposizione arrivano valutazioni opposte. Il Deputato del Partito democratico Matteo Orfini sottolinea che non si tratta di una sentenza e richiama il punto centrale indicato dallo stesso parere: la piena tutela dei diritti dei migranti. Secondo Orfini, la questione resta aperta proprio su questo piano, insieme al tema dell'utilizzo delle risorse pubbliche.



A Malabo l'ultima Messa davanti a 30mila fedeli. L'appello alla giustizia, alla libertà interiore e alla speranza cristiana

# Papa Leone XIV chiude il viaggio in Africa: un tesoro di fede e speranza

ANNA GAROFALO

Con l'arrivo a Roma, Papa Leone XIV ha concluso il suo lungo viaggio apostolico in Africa. L'ultima tappa si è svolta nella capitale della Guinea Equatoriale, dove il Pontefice ha celebrato la Messa davanti a circa 30mila fedeli, ricevendo l'accoglienza ufficiale del presidente Obiang.

"Porto con me un tesoro in-

estimabile di fede e speranza", ha dichiarato al termine della celebrazione. Parole pronunciate a braccio, dense di gratitudine: "È arrivato il momento di salutarvi: concludo il viaggio in Africa, che Dio mi ha consentito di realizzare".

Il Papa ha ringraziato il popolo locale e le autorità civili, sottolineando il valore spirituale dell'esperienza vissuta: "Cristo è la luce della Guinea e voi sie-

te il sale della terra e la luce del mondo".

## EREDITÀ SPIRITUALE DELLA CHIESA

Nel bilancio del viaggio, Leone XIV ha insistito sul significato ecclesiale della visita: un patrimonio umano e spirituale che arricchisce il suo ministero.

"Porto con me un tesoro pieno

di testimonianza, gioia e sofferenze", ha affermato, auspicando che l'Africa continui a contribuire "alla santità e alla missionarietà del popolo cristiano".

## IL SIGNORE SOSTIENE IL NOSTRO IMPEGNO

Nel corso dell'omelia, il Pontefice ha richiamato il rischio di una fede ripiegata su sé stessa, citando l'esortazione apo-

stolica Evangelii gaudium di Papa Francesco: "Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi, non vi è più spazio per gli altri".

Da qui l'invito a lasciarsi sostenere dall'amore di Dio, soprattutto nell'impegno per la giustizia e la solidarietà.

## LIBERARSI DALLA SCHIAVITÀ DEL MALE

Un altro passaggio centrale dell'omelia ha riguardato il tema della libertà cristiana.

"Attraverso la Pasqua di Gesù ogni popolo viene liberato dalla schiavitù del male", ha ricordato Leone XIV, sottolineando come la fede rappresenti una scelta tra disperazione e speranza.

"La nostra fame di vita e di giustizia trova ristoro nella parola di Gesù", ha aggiunto, richiamando il valore salvifico dell'Eucaristia.

## L'ILLUSIONE DELLA RICCHEZZA

Forte anche il richiamo contro l'illusione della ricchezza. Il Papa ha commentato l'episodio evangelico del viandante, descrivendolo come "un uomo ricco, ma schiavo".

Una riflessione sulla condizione umana: possedere beni e potere non significa essere liberi. "Le sue energie sono a servizio di un potere che lo domina", ha osservato, indicando una schiavitù non solo sociale ma anche interiore.

## IL RICORDO DI MONSIGNOR NSUE ESONO

All'inizio dell'omelia, il Pontefice ha voluto ricordare Fortunato Nsue Esono, scomparso improvvisamente il 17 aprile a soli 39 anni.

"Confido che si faccia piena luce sulle circostanze della sua morte", ha dichiarato, riferendosi al decesso avvenuto nella sua residenza nella parrocchia di Nostra Signora di Bisila, nel quartiere Paraíso.

Un ricordo che ha aggiunto una nota di commozione alla celebrazione conclusiva, pochi giorni dopo la morte del giovane sacerdote.

## UNA MISSIONE CHE LASCIA UN SEGNO

Si chiude così una missione intensa, segnata da incontri, celebrazioni e messaggi forti. L'Africa, nelle parole di Papa Leone XIV, non è solo destinataria di evangelizzazione, ma protagonista viva della Chiesa universale: custode di una fede capace di generare speranza anche nelle prove più difficili.



# Autotrasporto, accordo con il Governo: misure su accise, fuel surcharge e fondi green

ANTONIO MARVASI

Accise più rapide, chiarimenti normativi sul fuel surcharge, nuove risorse per il sea modal shift e attenzione alle criticità del trasporto insulare: sono questi i punti qualificanti dell'accordo raggiunto tra le associazioni dell'autotrasporto riunite in Unatras, tra cui Con-

fartigianato Trasporti, e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel corso dell'incontro, giudicato "una svolta" dalle organizzazioni di categoria, il Vice-ministro Edoardo Rixi ha confermato il pieno coinvolgimento del Governo e la priorità strategica attribuita ai settori del trasporto e della

logistica.

## UN PIANO DI SOSTEGNO

Gli interventi richiesti, di natura strutturale e con impatto diretto sulla finanza pubblica, richiederanno risorse significative, ma secondo quanto emerso risultano sostenibili e reperibili.

Sul piano operativo, il MIT si è

impegnato a sollecitare il Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipare i tempi di utilizzo del credito d'imposta sulle accise, riducendo l'attuale finestra di 60 giorni.

## GARANTIRE L'EQUILIBRIO ECONOMICO

Parallelamente, informa Unatras, sarà predisposta una

nota ufficiale di chiarimento sul funzionamento della clausola del fuel surcharge, ritenuta essenziale per garantire equilibrio economico alle imprese di autotrasporto.

Importante anche il capitolo legato alla sostenibilità: è stata infatti confermata la disponibilità di fondi per il sea modal shift, che dal prossimo anno saranno alimentati anche dai proventi del sistema ETS, rafforzando il percorso verso una logistica più integrata e a minore impatto ambientale.

## PIÙ ATTENZIONE ALLE ISOLE

Infine, spazio alle criticità del trasporto insulare, con particolare riferimento alla Sicilia. Unatras ha ribadito la necessità di interventi mirati per compensare i maggiori costi strutturali sostenuti dalle imprese operanti nelle isole. Il MIT ha riconosciuto la specificità di queste realtà, impegnandosi a includerle nelle misure in fase di definizione.



Rimuovi da Google i link che  
ledono da anni la tua reputazione

[www.ildirittoalloblio.it](http://www.ildirittoalloblio.it)

 Reputation  
Manager